



USB - Area Stampa

Licenziamenti Unicoop Tirreno, delegazione USB con il lutto al braccio per Michele

Lettera denuncia non cada nel vuoto, la disoccupazione uccide



Roma, 08/02/2017

COMUNICATO STAMPA

Oggi, alle ore 16,00 presso l'Hotel Metropole nei pressi di Via Cavour a Roma, una delegazione di oltre 20 lavoratori della Unicoop Tirreno andrà a respingere gli oltre 600 licenziamenti che l'azienda ha messo sul piatto del nuovo piano industriale. E lo farà con il lutto al braccio, perché la disoccupazione e la precarietà uccidono.

“All'indomani della lettera denuncia del giovane disoccupato suicida, che ha portato di nuovo sotto i riflettori il dramma di tanti giovani e meno giovani che non trovano lavoro, l'USB e i suoi delegati affrontano con il lutto al braccio una complessa trattativa che vede a rischio centinaia di posti di lavoro. Per ricordare alle controparti che la disoccupazione è una piaga che porta finanche alla morte.”, denuncia Francesco Iacovone, dell'USB Lavoro Privato.

“Le grandi crisi della GDO stanno ponendo migliaia di lavoratori fuori dalla produzione e dalla possibilità di reddito – prosegue il rappresentante USB – e vanno ad infoltire la massa di uomini e donne che, come ben rappresenta la lucida lettera lanciata come un sasso da chi non aveva più diritto di cittadinanza in una società escludente, si ritrovano in un mondo privo di prospettive”.

“L'USB affronterà questa e le altre vertenze con la determinazione di imporre alle controparti la salvaguardia completa dell'occupazione, condizione necessaria alla ricostruzione di una società accusata a ragione di alto tradimento.”, conclude Iacovone.

USB Lavoro Privato